



FEDERAZIONE CONFESAL-UNSA  
Sindacato Nazionale Autonomo UNSA Beni Culturali  
**Segreteria Nazionale**

Via del Collegio Romano, 27 - 00186 Roma c/o Ministero per i Beni e le Attività Culturali  
Tel. 06 6723 2348/2889 Fax. 06 6785 552 - [unsasabca@libero.it](mailto:unsasabca@libero.it) - [www.unsabenculturali.it](http://www.unsabenculturali.it)

Prot. n. ...133/07...

Roma, 25 gennaio 2007

A tutti i Dirigenti Sindacali UNSA-SNABCA-CONF.SAL  
A tutti gli iscritti UNSA-SNABCA-CONF.SAL  
A tutti i lavoratori del Ministero per i Beni e le Attività  
Culturali

LORO SEDI

**COMUNICATO n. 10 /2007**

**QUALCUNO VUOLE CHE  
L'AMMINISTRAZIONE FACCIA CONFUSIONE e...  
IL CAOS ABBONDI IN MODO CHE  
FRA I LAVORATORI DELL'AREA B  
(PRECARI E NON)  
SIA FATTA LA GUERRA TRA DI LORO**

Mercoledì 24 gennaio si è tenuto il primo Tavolo nazionale di Contrattazione del 2007. All'ordine del giorno c'erano diversi argomenti ma, data l'irresponsabilità del solito duetto della triste maggioranza è stato possibile abbozzare solo tre argomenti, nonostante anche la loro reclame e le loro lagnanze: comunicazione sul ritorno di 30 milioni di euro da destinare alle risorse del Fondo Unico di Amministrazione (F.u.a.) 2007, personale a tempo determinato (c.d.: precari) e problematiche sulle procedure di riqualificazione Area B.

**Sullo storno dei 30 milioni di euro** che saranno destinati all'incremento del F.u.a. 2007, questi purtroppo saranno destinati a progetti speciali ancora non delineati anche se prevedibili. Di certo è

che tali risorse sono sì previste dalla legge finanziaria 2007 (art. 1, comma 1.142) ma l'iter, nonostante la disponibilità del Ministro Rutelli e del Sottosegretario Marcucci, è complicato da spiegare in queste poche righe. Una cosa è certa, non si può pagare con fondi del F.u.a. emolumenti economici che di solito sono base stipendiale... **Certo, occorrerà fare delle scelte precise e responsabili e noi saremo impegnati anche in questo** ma, al momento, preferiamo rimandare l'approfondimento.

**Sull'argomento del personale a tempo determinato (c.d.: precari)** nonostante la ferma volontà dell'Amministrazione di stabilizzare comunque detto personale in base al famoso comma 519 della legge finanziaria 2007, **l'UNSA-Beni Culturali ha ribadito che la stabilizzazione va attuata per tutto il personale precario: Giubilari, Atm, precari di Umbria e Marche, ex co.co.co ed ex l.s.u.**, poiché la norma (ed i fondi) ci consente di stabilizzarli TUTTI da subito, ricorrendo anche all'interpretazione legata ad altre forme di legge.

**Inoltre, teniamo a precisare che anche noi** abbiamo detto con fermezza al Sottosegretario Marcucci che l'UNSA-Beni Culturali non starà mai (e non è mai stata) al **gioco delle belle statuine che vogliono fare e fanno** cgil e cisl, qualche volta assieme anche all'Amministrazione e/o all'"Azienda politica" di turno, **NEL VOLERE CHE IL CAOS ABBONDI IN MODO CHE FRA I LAVORATORI DELL'AREA B (PRECARI E NON) SIA FATTA LA GUERRA TRA DI LORO.**

**Infine, abbiamo ribadito che gli inquadramenti per la riqualificazione dei lavoratori dell'Area B e la stabilizzazione dei precari deve avvenire senza dover scegliere di dare una preferenza agli uni o agli altri, anche perché i posti in B3 sono più che sufficienti!!!**

**Noi, dell'UNSA-Beni Culturali le nostre responsabilità ce le assumiamo e le nostre posizioni ed azioni sono sempre state a tutela e garanzia dei Lavoratori, tutti.**

**Noi, non abbiamo mai lasciato il Tavolo della Contrattazione per non decidere...**

**Sull'argomento delle procedure di riqualificazione e delle problematiche per i lavoratori dell'area B,** cgil e cisl hanno chiesto e vorrebbero imporre all'Amministrazione di cominciare da subito gli inquadramenti di tutti i lavoratori della posizione economica B1 risultanti vincitori nelle recenti graduatorie pubblicate (Circolari nn. 223 e 224), **indipendentemente dalla disponibilità o meno dei posti per il personale precario e dei diritti giuridici di chi ha chiesto il riesame.**

**L'Amministrazione,** pur spiegando brevemente le ragioni organizzative (dispone di soli 4 addetti contro i 10 necessari) e giuridiche (diritto dei vincitori e di terzi delle situazioni oggettive giuridicamente rilevanti), ha fatto presente che gli inquadramenti dei lavoratori vincitori da B1 a B3 sarebbe stato opportuno disporli con certezza almeno dal 15 febbraio prossimo. Così facendo **sarebbero state pubblicate anche le graduatorie definitive (con relativa nomina dei vincitori)** con le integrazioni emerse dai ricorsi di riesame proposti dai lavoratori interessati (ed in diritto!) e la definitiva sistemazione di tutti i vincitori da B2 a B3 e relativi idonei. **Ma, preso atto che i due soliti sindacalisti del "tutto e subito e chi se ne frega!"** incalzano per gli inquadramenti da subito di tutti i lavoratori della posizione economica B1 risultanti (sedicenti) vincitori nelle recenti graduatorie anche se non definitive... **E' IL CAOS...**

**Intanto, cgil e cisl non vogliono sentire ragioni e abbandonano il tavolo pur di non decidere e cercano di scaricare le loro responsabilità e gli errori compiuti (e sottoscritti) sui Lavoratori tutti, specialmente se non sono i propri iscritti...**

**ALLORA, L'AMMINISTRAZIONE HA COMUNICATO CHE entro il 31 gennaio intende procedere alla nomina dei vincitori da B1 a B3, pari a 2.814 unità.**

**Ed entro il 28 febbraio,** alla nomina di una parte dei vincitori **da B1 a B2, pari a 1.098 unità** sui 1.956 aventi diritto, poiché la differenza (pari a 858 unità) potrà essere inquadrata successivamente e solo quando saranno inquadrati gli idonei da B2 a B3 (che sono, però, 1671). **Intanto, gli inquadramenti di questi 1.098 lavoratori saranno disposti con parametri di proporzionalità articolati per profilo professionale e per regione.**

**Inoltre**, sempre come informativa, l'Amministrazione ha comunicato che **dall'inizio del mese di febbraio verrà effettuata la verifica** di quanti hanno accettato e di quanti hanno rinunciato alle nomine da B2 e B3 (nella quasi totalità, in base alla seconda regione), i cui dati ora vengono comunicati dalle Direzioni regionali tramite un applicativo dedicato. **Pertanto, dopo la verifica dei rinunciatari (ad oggi 190), verranno inquadrati attraverso lo scorrimento delle graduatorie altri lavoratori da B2 a B3** e successivamente gli idonei, inizialmente nel numero di 858 riqualeficati (e gli altri 813, meno i 190 ora vincitori?). **Solo dopo aver inquadrato tali unità di idonei** (da B2 a B3) sarà possibile nominare in B2 i residui vincitori di B1...

Ma, a questo punto – come già scritto e detto –, **qua i calcoli già non tornano**, perché rimangono ancora fuori circa 623 lavoratori della posizione economica B2 che devono passare in B3 come “idonei”, con lo stesso diritto dei precedenti 858. Ma, per ora soprassediamo...

A questa volontà dell'Amministrazione, **noi dell'UNSA-Beni Culturali** abbiamo avvisato la stessa che così procedendo non salvaguarda i diritti acquisiti di chi ha rispettato e vinto procedure concorsuali e sorgono diversi problemi sotto il profilo del diritto amministrativo e della giurisprudenza in materia (anche di natura patrimoniale e penale), quali:

- a) non va fatta confusione (e non può essere dimenticato) che **i posti giuridicamente rilevanti sono quelli previsti dai Bandi di riqualificazione** e che comunemente vengono definiti “posti riservati ai vincitori”; dunque, detti posti non possono essere più negoziabili. **A pubblicazione delle graduatorie definitive devono essere inquadrati subitamente i vincitori;**
- b) **a norma degli articoli 6 e 7 dei rispettivi Bandi di riqualificazione, non può essere disposto alcun inquadramento di vincitori se prima non avviene la pubblicazione della graduatoria definitiva** prevista dall'articolo 6, commi 3 e 4, che così tassativamente dispongono: «Le graduatorie sono approvate con decreto ministeriale e successivamente pubblicate nella *Rete privata virtuale* del Ministero. / Ciascun Ufficio notifica le graduatorie ai dipendenti interessati: da tale notifica decorre il termine per eventuali impugnative». **Di conseguenza, se non c'è stato alcun dispositivo che ha decretato chi sono i vincitori**, non si possono disporre inquadramenti dei vincitori (art. 7, comma 1);
- c) inoltre, poiché nei Bandi di riqualificazione è stato previsto che un dipendente può risultare vincitore in due regioni, deve essere disposta la “nomina” in entrambi le regioni con veto di scelta (e quindi, conseguente inquadramento) in una sola regione. Pertanto, il vincitore in più regioni deve decidere quale nomina della regione accetta;
- d) inquadrati i vincitori nella regione prescelta o di diritto (come del resto è stato fatto per i dipendenti dell'Area C), **a seguito della loro rinuncia ed allo scorrimento delle graduatorie, vanno inquadrati gli aventi diritto** (ossia, coloro che seguono l'ordine decrescente la graduatoria) **fino al completamento dei posti messi a concorso** previsti dal relativo Bando di riqualificazione;
- e) con successivo Accordo sindacale è stato disposto l'ampliamento dei posti. Detti posti – lo ricordiamo – sono aggiuntivi e non integrativi e perciò non possono definirsi “posti riservati ai vincitori”. **Di fatto**, anche a seguito della procedura quasi conclusa per i dipendenti dell'area C, **tali posti sono riservati a dipendenti in graduatoria dopo i vincitori, comunemente definiti “gli idonei”;**
- f) **da queste considerazioni esposte**, si evince che quanto ora pretendono cgil e cisl (ed ora anche l'Amministrazione?) **mettono in evidente risalto gli indissolubili errori di questa controversa procedura** voluta (da cgil e cisl) e disposta (dall'Amministrazione) con la sottoscrizione di questi Accordi sindacali sui processi di riqualificazione;
- g) infine, sempre dalle considerazioni su esposte, si evince anche che **gli eventuali posti in discussione (o rinegoziabili) possono essere solo quelli riservati agli “idonei”**. **E non altri!**
  - Però, vale la pena ricordare che i posti riservati agli “idonei” delle graduatorie dell'Area C non sono stati rinegoziati e sono stati fatti tutti gli inquadramenti previsti.

Fatto presente questo, **noi dell'UNSA-Beni culturali** (ma anche le altre OO.SS. rimaste presenti al tavolo) abbiamo ribadito all'Amministrazione che se intende procedere come ha annunciato, comunque, emergono e rimangono le seguenti problematiche:

- 1) **non possono essere attuati due diversi *modus operandi***, discriminando e penalizzando di fatto i lavoratori nei propri diritti giuridici ed economici: laddove oggi si dichiara, anche fra le righe: *“ciò che è stato fatto per i dipendenti dell'Area C non può essere garantito per i dipendenti dell'Area B”*;
- 2) **l'inquadramento** deve comunque avvenire **nel rispetto di quanto disposto nel Bando di riqualificazione e nella misura dei posti messi a concorso** (quindi dei vincitori, compreso lo scorrimento delle relative graduatorie), tenendo presente che questi posti «sono determinati sia sui posti vacanti sia su quelli che si prevede si renderanno disponibili a seguito dell'inquadramento in posizione economica superiore» (art. 1, comma 2, del Bando) indipendentemente dalla stabilizzazione del personale precario del Ministero;
- 3) pertanto, l'inquadramento giuridico dei dipendenti a diversa posizione economica non può essere generalizzato e seguire il criterio dei capricci personali di alcuni (vedi anche cgil e cisl).  
**L'inquadramento giuridico deve rispettare l'ordine in graduatoria ed il ruolo della posizione economica di provenienza** (prima gli inquadramenti di tutti i vincitori - ed eventualmente degli idonei - da B2 a B3, poi dei vincitori da B1 a B3 con i relativi idonei, e solo dopo, può essere disposto l'inquadramento dei vincitori da B1 a B2 ed a seguire i relativi idonei) anche ai fini della responsabilità e titolarità nello svolgimento di mansioni e compiti ascritte;
- 4) qualora vada rispettato il principio della disponibilità dei posti e rispetto della dotazione organica del personale a seguito dei prossimi passaggi tra le aree (e quindi anche a seguito della stabilizzazione del personale precario), **gli eventuali posti in discussione o “congelabili” (o rinegoziabili) - lo ripetiamo - sono solo quelli riservati agli “idonei” ed al profilo professionale corrispondente**;
- 5) se non vengono disposti per primo gli inquadramenti di tutti i vincitori (ed idonei) da B2 a B3 e da B1 a B3 **non viene rispettato quanto sottoscritto nei relativi Accordi sindacali e Bandi delle procedure di riqualificazione**, poiché sono stati emessi due diversi Bandi di riqualificazione simultaneamente per la stessa posizione economica B1 (da B1 a posizione economica B2 e B3). Di conseguenza, un dipendente può risultare vincitore nelle due diverse posizioni economiche (B2 e B3) ma dovrà scegliere in quale posizione economica vinta vuole mantenere rinunciando così all'altra;
- 6) proprio perché un dipendente può risultare vincitore in entrambe le posizioni economiche (B2 e B3) e non può esserci la disponibilità (anche finanziaria) di utilizzazione da parte dello stesso dipendente di tutte e due le posizioni economiche, **va operato il criterio della scelta di preferenza in ordine alla posizione economica superiore**;
- 7) pertanto, al fine della trasparenza, correttezza ed imparzialità amministrativa **deve essere disposta prima la “nomina” nella posizione economica superiore**;
- 8) **riguardo agli inquadramenti dei 1.098 lavoratori**, su 1.956, **da B1 a B2 disposti con parametri di proporzionalità**, oltre a chiarire in che misura ed in che relazione rispetto alle qualifiche professionali ed alle regioni, **va garantita comunque ai rimanenti 858 Lavoratori** (gli attualmente “esclusi”, ossia, messi in *stand-by*) al momento del loro inquadramento giuridico **la decorrenza economica dallo stesso giorno in cui l'hanno percepita i precedenti “fortunati” 1.098 colleghi**.

A tutela dei lavoratori che a seguito di questa eventuale ulteriore procedura verranno danneggiati, a breve, seguiranno le nostre prese di posizione ed atti di autotutela.